

LA BUONA NOTIZIA

Slow Art: viaggi "puliti" senza aereo Alla mostra si va in nave o in treno

GUIDO ANDRUETTO

Ogni piccolo sforzo a favore dell'ambiente è sempre un grande contributo. Ne hanno dato prova gli artisti, i galleristi e perfino i loro assistenti intervenuti da ogni angolo del mondo al vernissage della collettiva «Greenwashing» alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Su invito di Patrizia Sandretto, quale rappresentante del neonato progetto «Raf/Reduce Art Flights», i numerosi ospiti italiani e stranieri sono arrivati fino al centro d'arte di via Modane, nel cuore di Borgo San Paolo, evitando di usare l'aereo e privilegiando invece altri mezzi di trasporto, di minor impatto sotto il profilo ambientale e delle emissioni di anidride carbonica, come la nave oppure il treno. Un'esortazione alla sobrietà, dunque. Una scelta che rappresenta il primo passo di una campagna, che parte proprio dalla Fondazione Sandretto, per invogliare il sistema dell'arte a rivedere i tempi e le forme del viaggiare, responsabilizzando e sensibilizzando gli operatori e i creatori d'arte. Che questa nuova sfida venga lanciata proprio da Torino conferma la lungimiranza della concretezza sabauda: ostinarsi a stare coi piedi per terra è in fondo un gesto di alto profilo.